Rete Migranti

Report riunione del 11/09/2018

Partecipanti: Ass. Bottega Solidale, CEIS Centro di Solidarietà di Genova, Chance Eventi Suq Genova, Coop Il Melograno, Coop Saba, Pas à Pas, Semi Foresti, Wonderland

Nell'incontro di ripresa delle attività dopo la pausa estiva, si inizia col richiamare le proposte già condivise nella precedente riunione, in particolare:

- La prosecuzione nell'organizzazione di iniziative di inclusione quali "Play it Right!", andando verso una sua terza edizione, rinnovando l'attenzione a non dare all'iniziativa una connotazione sul tema migranti, per essere maggiormente inclusiva;
- Il coinvolgimento di altre realtà sul territorio, in particolare delle comunità etniche presenti in città, nell'ottica di presentarsi ai loro referenti e di metterli al corrente circa l'esistenza della Rete e delle sue singole componenti, per poi invitarli alla prossima iniziativa in stile "Play it Right".

Su quest'ultimo punto e sull'idea di una prima "mappatura informale" delle comunità sul territorio, Celivo riferisce di aver incontrato le referenti di Regione Liguria per il progetto "Valori in Gioco", che si sta per concludere e che era iniziato mesi fa proprio con un'azione di individuazione e localizzazione dei referenti di gruppi etnici, anche informali. Per motivi di privacy la Regione non può cedere all'esterno i contatti raccolti, ma alcune informazioni a riguardo verranno presto rese pubbliche in una sorta di report. Vi sarà inoltre, entro fine novembre, un momento pubblico di restituzione del progetto, a cui la Rete Migranti potrà partecipare: sarà questa un'occasione preziosa in cui incontrare i gruppi di stranieri coinvolti dall'iniziativa della Regione.

Circa la realizzazione di nuovi eventi di Rete, vi è un primo momento di confronto sulle modalità di lavoro, partendo dalla proposta di Wonderland di dedicare maggiore cura all'organizzazione degli aspetti "di cornice" e alla forma in cui si propone l'evento all'esterno: ad esempio realizzare un assetto funzionale ed esteticamente gradevole per il banchetto informativo, da poter allestire in occasione di ogni evento.

La discussione si sposta presto sulla necessità di ridefinire gli obiettivi per l'anno. Pas à Pas richiama la già riscontrata attenzione della Rete all'uscire dall'etichetta "migranti" (in

occasione degli eventi) per creare occasioni alle persone di "mescolarsi", dando così effettivo valore alla parola *integrazione* (che è il fil rouge degli enti attivi al tavolo). Sostiene che sarebbe interessante fare un percorso sul come si può intendere questa parola e su come perseguirne la realizzazione. Un percorso che può prevedere sì degli eventi pubblici, ma anche momenti di approfondimenti interni, realizzazione strumenti, ecc.

Coop Saba ricorda come gli stessi obiettivi delle iniziative di Rete in questi anni siano cambiati col tempo: dalla volontà iniziale di realizzare eventi per occupare il tempo libero ai richiedenti asilo, si è giunti a una finalità più ampia di offrire momenti rivolti all'intera cittadinanza, dettata da un bisogno diffuso di inclusione a 360°. È giusto dunque fermarsi e chiedersi nuovamente che cosa la rete vuole fare e che cosa è in grado di fare al meglio.

Poiché col passare del tempo i bisogni cambiano, sarebbe necessario una nuova raccolta degli stessi, chiedendo ai diretti interessati (i beneficiari delle prestazioni degli enti). A tal proposito, CEIS fa notare che frequentemente manca proprio quel passaggio in cui si domanda ai migranti che cosa vorrebbero fare o comunicare: il processo decisionale di enti e associazioni, paradossalmente, spesso non è inclusivo in maniera diretta della propria utenza. Sarebbe bene darle più spazio in fase di programmazione.

Si decide dunque di realizzare entro la prossima riunione, ciascuno nel proprio contesto e interpellando direttamente i propri utenti, una nuova raccolta dei bisogni, per meglio orientare la ridefinizione degli obiettivi di Rete. Allo stesso tempo, ciascun referente si impegna a interpellare il proprio direttivo per verificare la presenza di eventuali nuove istanze/proposte che la propria realtà associativa desidera rivolgere al tavolo.

Wonderland propone, in parallelo alla suddetta azione, di rinnovare l'approfondimento sugli operati di ciascun ente: la conoscenza nel dettaglio delle realtà della Rete può già far emergere alcune risposte ai bisogni riscontrati in ogni singola associazione.

Bottega Solidale supporta l'idea e ribadisce l'importanza di percorsi di connessione e di "contaminazione" fra enti, anche all'esterno di questo tavolo: rinnova a tal proposito la proposta di far fare un'esperienza di volontariato presso i propri locali ad uno dei ragazzi ospitati dagli enti di accoglienza presenti, quale occasione di incontro e inclusione sia per la persona coinvolta sia per tutti i cittadini che lo incontreranno in quel contesto.

I presenti condividono tali riflessioni e decidono che nelle prossime riunioni, **oltre alla restituzione sui bisogni raccolti, ciascun partecipante al tavolo racconterà la propria**

realtà associativa, il proprio ruolo all'interno di essa, le competenze al suo interno e le attività offerte a migranti/volontari/cittadini. A tal proposito, Celivo metterà a disposizione le proprie attrezzature per eventuali proiezioni di filmati, immagini e contenuti in rete.

Il prossimo incontro si svolgerà martedì 9 ottobre 2018 alle ore 17 presso la saletta del Celivo all'interno 19 (stesso indirizzo e stesso piano della sede principale).